

Il dott. Lorenzo Perneti è un magistrato onorario del Tribunale di Pavia, vogherese. È disabile, tetraplegico, costretto dal 1979 a muoversi su una sedia a rotelle a causa di una lesione traumatica del midollo spinale. Ha quindi un'esperienza ultra decennale in tema di disabilità e di barriere architettoniche e della loro esistenza a Pavia, che frequenta dalla fine degli anni '80 come studente universitario prima e, successivamente, per lavoro. Inoltre è presidente dell'Associazione Consumatori Disabili (Acod, onlus, che ha sede a Voghera).

Recentemente, a seguito della "passeggiata" in carrozzina dell'assessore Davide Lazzari, che ha voluto testare in prima persona le difficoltà di un disabile, per breve tempo, a percorrere le vie della città ed a salire su un autobus, con giornalisti e fotografi chiamati all'uopo, è intervenuto con alcune note critiche destinate ai giornali.

**Dottor Perneti, l'assessore Lazzari è salito su una carrozzina, un altro amministratore in un comune del milanese si è bendato gli occhi. In Piemonte un altro ha provato a fare il sordo, per mettere in evidenza le limitazioni poste ai disabili. Cosa pensa di queste manifestazioni estemporanee?**

"Perché non provano anche a mettersi il catetere? ho l'impressione che simili iniziative abbiano unicamente uno scopo propagandistico,



**Lorenzo Perneti**

destinato a suggestionare l'opinione pubblica. Se questi signori, invece di "imitare" maldestramente i disabili, si limitassero ad ascoltarli con attenzione ovvero ad "includerli" nei processi conoscitivi e decisionali che li riguardano, sarebbe certamente un passo avanti verso una genuina integrazione. Ai miei occhi, simulazioni di quel tipo, hanno più il sapore della presa in giro".

**Servono a chi?**

"Come ho detto, servono ad attirare l'attenzione sul "protagonista" della fiction. Dubito seriamente che servano a produrre concreti be-

nefici in favore dei veri disabili. anzi, questi ultimi avranno anche la pena di sentirsi dire da costoro: "ora abbiamo capito cosa significa....", solo perchè hanno trascorso qualche ora in sedia a rotelle, bendati, etc...un gioco, neanche tanto divertente, in fondo".

**Nella sua carriera lavorativa a Pavia ed in tribunale, che esperienza ha avuto con i servizi destinati ai disabili?**

"Quando ho frequentato l'università, l'accessibilità e i servizi che vengono offerti oggi erano un miraggio. In ambito universitario si è fatto molto per favorire il

diritto allo studio e l'inclusione degli studenti diversamente abili, tuttavia sono dell'idea che si può ancora migliorare. Diverso il discorso in ambito lavorativo. Solo negli ultimi due anni il palazzo di giustizia è stato dotato di servizi igienici e parcheggi adeguati a quanto previsto dalle leggi sull'abbattimento delle barriere architettoniche, anche se la normativa esiste da circa vent'anni. L'accesso esterno, comunque, rimane ancora seriamente accidentato e difficoltoso. Anche molti edifici della pubblica amministrazione sono, in tutto o in parte, di difficoltosa o impossibile accessibilità; in certi casi, gli ausili predisposti

Per superare le difficoltà di accesso non funzionano oppure sono in pessimo stato di manutenzione. Sotto il profilo urbanistico, il centro storico è oggettivamente un "percorso di trekking" per un disabile. credo che immaginare di adeguarlo con mezzi "tradizionali" sia utopistico e, forse, inattuabile. occorrerebbero menti aperte, moderne e innovative per affrontare seriamente il problema: non del tipo di quelle che hanno concepito la "gita in carrozzina", per intenderci".

In un articolo sul quotidiano locale si è detto che l'amministrazione si è rimboccata le maniche dettando nuove regole per gli autisti dei bus, ora comandati da un apposito ordine di servizio a scendere dai mezzi ed aiutare disabili, pensio-

nati in difficoltà motorie... Come primo provvedimento cosa ne pensa?

"A mio modesto parere si tratta di un provvedimento affrettato, che mette in difficoltà conducenti e passeggeri di ogni tipo. Senza contare che, secondo quanto affermato nello stesso articolo, si tratterebbe di un modo di agire in contrasto con la legge (e, aggiungo, foriero di potenziali pericoli). Un simile provvedimento, comunque, è utile per comprendere la qualità sostanziale con cui si esercita la discrezionalità amministrativa".

**Inoltre pare che il Comune abbia disposto un piano di adeguamento dei marciapiedi definiti più "battuti". Da quando in qua i disabili "battano" i marciapiedi?**

"In realtà sono io che, ironicamente, ho fatto uso di quell'espressione. Essendo ovvio che non potranno essere adeguati tutti i marciapiedi della città, va da sé che dovranno esserlo, almeno, quelli più "battuti" dai disabili". Già, ma chi ed in base a quali criteri stabilirà quali sono? Anche un osservatore disattento si accorgerebbe della futilità di un approccio del genere, pur riconoscendo che è sempre meglio di... niente".

**A giugno i presidenti di 5 associazioni, Anmil, Annic, Ens, Uici, Ums, hanno incontrato, per un ora e mezza, l'amministrazione comunale. Nel corso dell'incontro hanno consegnato al Comune un volume dal titolo**

**"Progettabile", che contiene una serie di elaborazioni tecniche risolutive di molte problematiche che costituiscono ostacoli seri alla vita sociale dei disabili. Poi, più nulla è accaduto a Pavia, anche se l'amministrazione dice di aver effettuato un lavoro sulla disabilità che ha coinvolto 4 assessori, 4 dirigenti e le associazioni che si occupano di disabili. Mentre la "passeggiata" di Lazzari pare essere stata concordata solo con la Uildm. Che ne pensa?**

"Non ero al corrente dell'iniziativa e non sono stato invitato a parteciparvi. mi piacerebbe vedere il volume "progettabile" per capire di cosa si tratta. Sarebbe anche interessante accedere agli atti del lavoro compiuto dai funzionari citati, per sapere in che consiste. Quanto alla.... "passeggiata", credo che l'associazione di cui si tratta avrebbe reso un servizio migliore se avesse invitato il sig. Lazzari a spingere un vero disabile per le vie della città, con annessa salita in autobus. la fatica sarebbe stata più istruttiva..."

**Quale ritiene siano gli interventi primari da suggerire al Sindaco per migliorare la fruibilità della città?**

"Non credo che il sindaco o i suoi funzionari abbiano bisogno dei miei suggerimenti; altrimenti, sapendo dove trovarmi, me li avrebbero chiesti".